

«Sulle grandi navi competenza al sindaco»

Emendamento proposto dal senatore Casson (Pd) per fare in modo che sia il Comune a decidere

► VENEZIA

Anche il Parlamento entra in campo per stimolare il Governo ad affrontare e risolvere il problema del passaggio delle grandi navi, a cominciare dal Partito Democratico, con il senatore Felice Casson. Attribuire la "competenza esclusiva" per il passaggio delle grandi navi nel bacino di San Marco e nel canale della Giudecca al [sindaco di Venezia](#) per "ridurre progressivamente ed eliminare il rischio di navigazione, di distruzione di beni culturali e ambientale". È quanto prevede, appunto, un emendamento a prima firma del senatore Felice Casson, sottoscritto anche dai capigruppo democratici nelle commissioni Lavori Pubblici e Ambiente di Palazzo Madama, Marco Filippi e Massimo Caleo, e dal presidente della commissione Cultura Andrea Marcucci al decreto del Fare. «Dopo il recente caso - spiega Casson - del pericolosissimo avvicinamento alla riva Sette Martiri presso piazza San Marco della nave-mostro Carnival è necessario prendere urgenti provvedimenti per impedire il ripetersi di simili eventi. Dare al [sindaco di Venezia](#) la competenza esclusiva per il passaggio delle navi in quel tratto di Laguna rappresenta la soluzione ottimale». E sulla questione grandi navi a San Marco è intervenuto nella seduta di ieri al Senato il parlamentare veneto del Movimento 5 Stelle Giovanni Endrizzi, ricordando anche

l'interrogazione parlamentare che aveva già presentato il 12 giugno scorso. «Alle 11 del mattino di sabato scorso, a Venezia - ha ricordato Endrizzi - la nave da crociera Carnival Sunshine da 102 mila tonnellate ha sfiorato la collisione con Riva dei Sette Martiri, stringendo verso la banchina un vaporetto pubblico. Casson: «Già il 7 Maggio, al Porto di Genova, abbiamo visto la nave Jolly Nero distruggere la torre di controllo, uccidendo 9 persone. Aveva una stazza di 40.000 tonnellate, meno della metà della Carnival Sunshine, che avrebbe potuto schiacciare il vaporetto come un guscio di noce, con tutte le persone a bordo. "Quel vaporetto non doveva trovarsi lì" ha commentato Andrea Locatello, segretario provinciale di UGL Mare. Ma è la Carnival Sunshine che non doveva trovarsi là. Queste navi stazionano per lunghi periodi con ciminiere fumanti a ridosso del centro storico. Salpano con migliaia di tonnellate di gasolio nei serbatoi. Ma soprattutto mettono a repentaglio un'intera città. Dopo la tragedia della Costa Concordia all'Isola del Giglio i ministri Passera e Clini emanarono il decreto legge 02/03/2012 per vietare i transiti in zone sensibili. Per Venezia istituirono il divieto di transito nel canale della Giudecca, ma posticipandolo alla realizzazione di alternative futuribili.... A un anno e mezzo dal decreto, non abbiamo ancora un progetto chiaro».

(e.f.)



La Carnival Sunshine al centro delle ultime polemiche

